



Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“Generale Luigi Mezzacapo”
Via Campiooi 16 – 09040 SENORBI’ (CA)

Senorbì 27/09/2018

I.C. MEZZACAPO“-SENORBI’
Prot. 0003879 del 27/09/2018
04-05 (Uscita)

AL COLLEGIO DOCENTI
E, P.C.
AL CONSIGLIO D’ISTITUTO
AI GENITORI
AL D.S.G.A.
AL PERSONALE ATA
SITO WEB
ATTI

OGGETTO: ATTO D’INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n.107 del 13/07/2015, recante “ *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*;
- PRESO ATTO che l’art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa;
 - 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal Consiglio d’Istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’ organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
-

EMANA

Ai sensi dell’art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art.1 comma 14 della legge n.107 del 13/07/15, il seguente:

Atto d’indirizzo

Per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento (PDM) di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.R. 28/03/2013 n.80 costituiranno parte integrante del piano;
- 2) Il Piano avrà cura di fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della legge n.107/2015:
 - **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*),
 - **commi 5-7 e 14** (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia e obiettivi formativi primari);
 - per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali:

SCHEMA DELLE RISORSE PRESENTI

COMUNE	PLESSO	AULE	LABORATORI	PALESTRA	ALTRO
SENORBI	Infanzia	5	0	0	
	Primaria	13	2	0	Mensa - Biblioteca
	Secondaria	7	5	1	Mensa - aula magna
SUELLI	Primaria	5	1	0	Mensa
	Secondaria	3	2	1	Aula Prof.- Mensa
BARRALI	Infanzia	2	1	0	
	Primaria	5	1	0	2 stanze ripostiglio
	Secondaria	3	2	1	Aula Prof.
SAN BASILIO	Infanzia	2	0	0	Mensa
	Primaria	5	1	0	Aula docenti.
	Secondaria	3	1	1	Mensa Aula Prof.

SCHEMA DELLE RISORSE NECESSARIE (da acquisire - completare)

Occorre acquistare le attrezzature per i laboratori di informatica dei seguenti plessi:

PRIMARIA SENORBI' – SUELLI – BARRALI e SAN BASILIO

SECONDARIA I GRADO SUELLI - BARRALI E SAN BASILIO

Occorre inoltre allestire n. 1 laboratorio per attività manuali, progetti, arte, pittura e musica

nelle Scuole Primarie di Senorbi, Barrali, Suelli e San Basilio con l'acquisto delle relative attrezzature.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio è così definito:

- ---- posti comuni Infanzia: 18; Primaria 35;
- ---- posti di sostegno Infanzia 4; Primaria 16; Secondaria 15.

Scuola Secondaria di primo grado

Cattedre

A001	1
A022	10
A028	6
A030	1
A049	1
A060	1
AA25	1

AB25	2
AB56	1
AC56	1
AG56	1
AJ56	1

per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa in relazione agli obiettivi formativi primari:

- coerentemente con quanto emerso nel RAV, la programmazione delle attività formative avrà cura di concentrarsi soprattutto sugli obiettivi formativi prioritari di cui alle lettere a, b, d, e, i, l, o, p ed s, del comma 7
- Per il raggiungimento di tali obiettivi, si individueranno conseguenti richieste di potenziamento d'organico, entro il limite massimo provvisoriamente assegnato dall'USR per l'anno scolastico in corso;
- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico di potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'asse culturale coinvolto;
- Inoltre, all'interno delle richieste di cui sopra, un numero di posti non inferiore a 2 unità dovranno essere utilizzati per la sostituzione di docenti assenti fino a 10 giorni; tale quota d'organico dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse;
- Infine, sia pure rientrando in quest'ambito, non è previsto, al momento, nessun accantonamento per l'esonero (o semi esonero) del primo collaboratore del DS, in quanto non ne ricorrono le condizioni di legge.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno per il triennio è così definito:

- ✓ n. 1 posto per D.S.G.A.;
- ✓ n. 5 posti per assistente amministrativo;
- ✓ n. 22 posti per collaboratore scolastico

COMUNE	PLESSO	Coll.S.
SENORBI	Infanzia	3
	Primaria	4
	Secondaria	3
SUELLI	Primaria	1
	Secondaria	2
BARRALI	Infanzia	2
	Primaria	1
	Secondaria	2
SAN BASILIO	Infanzia	2
	Primaria	1
	Secondaria	1
TOTALE C.S.		22

- **commi 10, 12 e 121-125** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

- per ciò che concerne la formazione degli studenti sulle tecniche di primo soccorso si avrà cura di verificare la possibilità di una collaborazione con il locale servizio sanitario;
 - per ciò che concerne la formazione e l'aggiornamento dei docenti e del personale ATA, compatibilmente con le risorse messe a disposizione e sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione adottato ogni tre anni con decreto del MIUR, le attività di formazione (per i docenti obbligatorie, permanenti e strutturali) dovranno essere definite dalla scuola in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal PDM.
- **comma 16** (educazione alla parità tra i sessi, prevenzione alla violenza di genere):
- le iniziative in questi campi andranno concordate con le apposite rappresentanze dei genitori;
- **commi 28-29 e 31-32** (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione dei docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):
- utilizzando gli spazi di autonomia e di flessibilità previste dalla normativa vigente la scuola potrà inserire nel curriculum d'istituto insegnamenti opzionali, affidandone il coordinamento a docenti individuati nell'ambito dell'organico dell'autonomia; tali insegnamenti, qualora inseriti, diventeranno parte del curriculum individuale dello studente e verranno inseriti nel suo “ profilo digitale” da collocarsi nel Portale Unico, di cui al comma 136;
 - occorrerà, comunque, preliminarmente, chiarire se tali insegnamenti dovranno essere attivati dalla scuola a livello individuale o per gruppo classe; è possibile che il MIUR intervenga sulla questione con ulteriori indicazioni ma, laddove ciò non avvenisse, sarà compito del Collegio stabilire quale delle due opzioni porre in essere;
 - potranno essere individuati percorsi per l'orientamento, la motivazione ed il riconoscimento del merito degli studenti e a tal fine potranno essere utilizzati anche finanziamenti esterni.
- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale e didattica laboratoriale*):
- la scuola avrà cura di programmare azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti del piano nazionale per la scuola digitale, dopo che il MIUR lo avrà adottato con proprio provvedimento, al fine di perseguire gli obiettivi di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), ed h) del comma 58.
- 3)** Si ritiene opportuno richiamare i seguenti criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche definiti dal Consiglio d'Istituto in quanto coerenti con le indicazioni di cui ai punti “1” e “2”:
- Particolare attenzione e impegno del personale docente e non docente dovrà essere profuso in tutte le attività ordinarie previste dalla normativa vigente per l'espletamento ed il miglioramento del servizio scolastico tendenti all'efficacia e all'efficienza del sistema nel suo insieme;
 - Dovranno essere realizzate, nei limiti delle risorse disponibili, le indicazioni riguardanti la scuola contenute negli eventuali atti d'indirizzo prodotti dagli organi di governo nazionali o locali, oppure nelle istanze provenienti dall'utenza scolastica.
 - Si dovrà predisporre, ove possibile, l'utilizzo di tutte le risorse strutturali, ambientali, culturali, sociali ed economiche esistenti nel territorio atte a potenziare l'offerta formativa dell'Istituto;
 - Il fulcro di ogni processo di innovazione e sperimentazione pedagogico-didattica dell'istituto dovrà essere l'attività curricolare e pertanto:
 - dovranno essere valorizzate le esperienze formative pregresse che già hanno mostrato di suscitare interesse e partecipazione tra gli alunni (es. attività laboratori ali disciplinari e

- interdisciplinari), nonché percorsi didattici nuovi, capaci di realizzare un potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni;
- gli obiettivi didattici dei vari insegnamenti, le modalità e i criteri di valutazione, le tipologie di prove e anche le pratiche valutative dovranno essere il frutto di un'attività collegiale per ambiti disciplinari o assi culturali e non una privata e personale elaborazione di ogni singolo docente;
 - come disposto dalle indicazioni nazionali sul primo ciclo occorre costruire un curriculum per competenze che si sviluppi in verticale, così come indicato anche nelle priorità del RAV della scuola;
 - gli interventi di recupero e di sostegno nonché la valorizzazione delle eccellenze dovranno privilegiare la dimensione laboratoriale.
 - Accanto alla formazione culturale, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà prevedere le attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.
- 4) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi da conseguire nel periodo di riferimento, gli indicatori quantitativi/qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori chiari.
- 5) Il Piano dovrà essere predisposto dal Collegio attraverso modalità organizzative che dovranno prevedere, comunque, la figura di un coordinatore (ricordo che il Collegio ha già individuato un'apposita commissione) entro il 25 ottobre prossimo per essere portato all'esame e all'approvazione del Collegio stesso e successivamente all'approvazione del Consiglio d'Istituto che deve avvenire, sulla base della legge 107/15 entro il 31 ottobre.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Rosario Manganello

<i>FIRMA AUTOGRAFA SOSTITUITA DA INDICAZIONE A STAMPA AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 2, DEL D.LVO. N. 39/93</i>
--